

CALCIO. Domenica 4 settembre riparte la serie A, con i rossoneri di Capello ancora favoriti



Lo Juventus Gianluca Vialli

Vision

Si ricomincia dal Milan

FRANCESCO ZUCCHINI

Il pallone è di nuovo fra noi: il campionato 94-95 comincia il 4 settembre. Mancano insomma poco più di 40 giorni: regalatevi. In fondo è appena andato in archivio il Mondiale americano e non è che in giro ci sia tutta questa smania di calcio. Ma il campionato parte lo stesso, inesorabile: qui l'unica variabile impazzita può essere la Covisoc, che a quanto pare comincia a fare sul serio i controlli sui bilanci dei club professionistici. In serie A la società messa peggio sotto il profilo economico è il Foggia di Casillo. Ma guarda un po'.

Ma veniamo al punto: alla naturale scadenza delle 34 domeniche di calcio, il 28 maggio '95, chi vincerà lo scudetto? Tenuto conto che da tre anni lo vince il Milan, che il Milan è la società più ricca e che Berlusconi è il presidente del Consiglio nonché il proprietario della squadra, indovinate qual è il mio pronostico...

In sintesi, ecco come dovrebbe andare: Milan e Parma in prima fila; Lazio, Juventus e Roma in seconda; Inter e Sampdoria in terza; Fiorentina, Cagliari, Napoli, Reggina e Brescia gruppetto centrale; Genoa, Cremonese, Torino, Bari, Foggia e Padova in lotta per non retrocedere.

Cominciamo, dunque, dal Milan, campione in carica: è vero, ha prestato 7 azzurri al Mondiale, ma non ne sopporterà le conseguenze più di tanto. Malgrado le cessioni

di tre stranieri (Raducioiu, Laudrup, Papin) ha sempre una rosa vastissima. Costacurta e Filippo Galli sono in grado di giocare al centro della difesa, con Panucci e Maldini ai lati. Baresi, Tassotti, Donadoni, Albertini, Massaro possono essere utilizzati poco, all'inizio, per via delle fatiche di Usa '94. I rossoneri hanno varie possibilità per ogni ruolo, hanno un Gullit in più all'attacco che sarà affiancato o meno da Savicevic a seconda dell'esigenza della gara, così che il Milan giocherà con un 4/4/2 o con un 4/5/1. Capello ha 4 stranieri (senza contare Van Basten) che non hanno giocato il Mondiale: Gullit, Savicevic, Desailly e Boban oltre a un Lentini da recuperare e per tentare tutte, il Milan gli ha preso l'inseparabile amico dei tempi granata, Gianluca Sordo. Poi ci sono Erano e Stroppa. E c'è Massimo Orlando (ex Juve e Fiorentina), 23enne che nessuno è riuscito fin qui a disciplinare.

Dietro al Milan, c'è il Parma: il quale ha l'handicap di partire con 9 titolari (Bucci, Muzzi, Apolloni, Minotti, Benarrivo, Dino Baggio, Brolin, Zola, Asprilla) riduci dal Mondiale: non è poco. Scala e Pastorello però si sono messi bene sul mercato: Dino Baggio, Muzzi e la terza punta Branca. E poi il capellone portoghese Fernando Couto, erede designato di Grun (Sensini diventa il quarto straniero) rispetto al quale è meno fine

tecnicamente, ma più pericoloso in attacco. Al proposito, va sottolineato come il Parma si sia rafforzato nel gioco aereo con Baggio e Fernando Couto: ogni corner diventa un pericolo! Con Muzzi, rischia il posto Di Chiara; a centrocampo, il trio Baggio-Brolin-Crippa è di tutto rispetto; davanti c'è il rischio di un Zola mortificato dal Mondiale, ma non è detto.

In seconda fila c'è la Juventus «alla Bettega» che cede Dino Baggio (?) per prendere Ferrara e Deschamps. Errore clamoroso. Bettega punta sulla freschezza di una squadra che, al contrario del Parma, ha prestato poco alla causa mondiale: la formazione bianconera tenterà di andare in forma e in fuga subito, approfittando degli altri sbandamenti iniziali. Questo è il piano. Il limite della Juve è invece la scarsità di alternative, a parte Del Piero, per il quale Lippi ha l'obbligo di trovare una sistemazione in campo a prescindere da Baggio. In questo momento davanti a Peruzzi ci sono un libero tradizionale e un po' logoro come Fusi, due marcatori «a uomo» come Kohler e Ferrara (giocatore sopravvalutato), e un terzino di fascia che può essere Torricelli (Jarni, ottimo, è il quarto straniero) in attesa del recupero, certo non facile, di Andrea Fortunato. In mezzo al campo, la coppia Paulo Sousa-Conte, con il primo nel doppio ruolo di interdirottore-costruttore di gioco; sulle fasce Deschamps e forse Di Livio; davanti, Vialli e Baggio. Mancano alternativi «da scudetto»: non possono es-

sero i soliti Carrera, Marocchi, Porcini e Ravanelli. Diciamo che, per vincere, questa Juve dovrà avere pochi infortuni: una squadra così andava bene ai tempi di Bettega quando si correva e si giocava meno.

Con l'argentino Chamot, che sembra ormai acquistato, la Lazio ha completato l'ultimo lato debole del suo assetto: la difesa. Adesso è a posto. Bisogna ammettere che Cragnotti ha rischiato ingaggiando il tecnico Zeman, il quale a sua volta forse nostalgico dei tempi di Foggia ha voluto di nuovo Rambaudi per ricostruire l'attacco-tipo con Signori e, nel caso specifico, Boksic da impiegare «alla Kolivara». In porta Marchegiani, terzini Fuser e Favalli, centrali Negro e Chamot; Venturin a dare ordine davanti alla difesa, con ai lati Winter e Di Matteo. Ancora panchina per Casiraghi, peccato perché resta un giocatore bravo e affidabile. Sarà bellissimo il derby con una Roma mai così forte: Cervone in porta, Annoni e Carboni terzini, Aldair e Lanna centrali; Them regista davanti ai difensori: alla sua sinistra Cappioli, a destra Piacentini (o Statuto); Moricor tornante, Fonseca e Balbo punte! Giannini in panchina, assieme al giovane gioiello Totti.

Inter e Samp vanno a braccetto dopo lo scambio dei portieri. Malgrado le epurazioni, Ottavio Bianchi sembra ancora lontano dall'aver trovato un assetto alla squadra. Bergkamp e Sosa non riescono a giocare assieme, eppure sono an-

cora lì. Verrà riabilitato Pancev? Comunque: Pagliuca in porta, Bergomi e Festa marcatori a uomo, Fontolan fluidificante, Bia libero classico davanti al portiere; centrocampo con Jonk e Bert in mezzo, Seno a sinistra e Bianchi (o Orlandini a destra); attacco da inventare, Orlando e Shalimov partono riserve. Anche la Samp non ha molti motivi per sorridere, il figlio del compianto presidente Mantovani sta invecchiando la squadra anno dopo anno. Il padre non avrebbe mai preso Zenga e soprattutto Ferrini. Con Taccioni e Zenga quest'anno Marassi diventa un tiro a segno, con buona pace di due ex grandi portieri. Senza Gullit per la Samp si fa dura, e Vierchowod e Mannini sono più vecchi di un anno, come Evani.

Parà fatica a salvarsi il Torino, aguzzi Rampanti, ma con quella squadra non si fa tanta strada. Interessante la Fiorentina con quello straniero Rui Costa, dall'ultimo passaggio infallibile: per Baiano e Battistuta buone notizie; il Foggia non vola, e Catuzzi è il suo vero profeta: col Bari di Materazzi sai che derby! Il Brescia di Lucescu potrebbe essere una rivelazione, malgrado la perdita di Hagi; stesso discorso per il Napoli di Cicerini, con un Rincon che ricorda Diaz per sapienza e senso del gol; discorso opposto per il Padova, che almeno però sembra voler sdrammatizzare e così ha ingaggiato l'americano Lalas, calciatore-rocchetto dalla barba rossa. Mal che vada, la butterà in musica.

PANINI. Il campionato 1975-76

Domingo se ne va nell'anno del Toro

Campionato 1974-75: Il Torino vince lo scudetto all'ultima giornata. Domenghini si appresta a lasciare il calcio, mentre Tardelli passa alla Juventus. L'Italia è in crisi, ma il Napoli spende una cifra record per Savoldi.

LORENZO MIRACLE

È l'ultimo nome di tutto l'album Panini dedicato alla stagione 1975-76: che tristezza trovarlo lì, Angelo Domenghini, tra quanti «completano i quadri» del neoprofumo Verona. Nessuna foto, nessun riferimento alla sua carriera, solo un accenno al ruolo, quell'«ala» buttato lì, come se si trattasse di un calciatore qualsiasi. Quando le esigenze tipografiche fanno a pugni con la storia del calcio, «Domingo» chiude la sua bellissima carriera e ci dicono solo che è un'«ala» e nulla più. Consoliamoci allora andando a scoprire che ci sono altri grandi che muovono i loro primi passi: la Juventus fa un interessante scambio con il Como. In riva al lago arriva, da Torino, Paolo Rossi, mentre alla corte dell'avvocato Agnelli giunge il centrocampista Marco Tardelli. Ma non è questo il trasferimento dell'anno: l'Italia, ancora in crisi economica, si indigna per i 2 miliardi che il Napoli versa nelle casse del Bologna per portare in maglia azzurra Giuseppe Savoldi.

Altri futuri talenti, intanto, arrivano nelle grandi squadre, come Giampiero Marini che veste la maglia dell'Inter. O Franco Tancredi, promosso ufficialmente secondo portiere del Milan. E, ancora, Bruno Giordano, che nella Lazio affianca Chinaglia pronto a emigrare negli Usa, dove giocherà nel Cosmos di New York insieme a Pelé.

Quando il campionato inizia, il 5 ottobre, il paese è sotto shock: a Roma, nel bagaglio di una 127, viene rinvenuto il corpo di Maria Rosaria Lopez e, accanto a lei, giacuta battono il Milan, mentre la Juventus perde a San Siro contro l'Inter. E il Toro vola grazie alle prodezze dei «gemelli del gol», Francesco Graziani e Paolo Pulici. Nelle ultime giornate del torneo, il 6 maggio, un terribile terremoto sconvolge il Friuli: i centri più colpiti sono Gemona, San Daniele e Tarcento. Circa mille i morti. Lo scudetto si decide all'ultima partita, il Torino ha un solo punto di vantaggio sulla Juventus. I granata pareggiano in casa con il Cesena, ma i bianconeri perdono a Perugia. Ventisette anni dopo Superga è il trionfo, grazie a Gigi Radice che dalla panchina ha saputo costruire una splendida squadra. In serie B scendono Ascoli, Cagliari e Como.

FOGGIA

1. Mancini
 2. Nicoli
 3. Caini
 4. Di Biaggio
 5. Chamot
 6. Bianchini
 7. Bresciani
 8. BRESSAN
 9. Cappellini
 10. De Vincenzo
 11. Kolyvanov
- A disposizione: Amoroso, Biagioni, Di Bari, MARAZZINA.
Allenatore: CATUZZI
Ritiro: fino al 10 agosto a Campo Tures (Bz).

GENOA

1. Taccioni
 2. Torrente
 3. FRANCINI
 4. DELLI CARRI
 5. Galante
 6. Signorini
 7. Ruotolo
 8. Bortolazzi
 9. PADOVANO
 10. Onorati
 11. MIURA
- A disposizione: STERCELE, Van't Schlip.
Allenatore: Scoglio
Ritiro: fino al 13 agosto a Roncegno (Tn).

INTER

1. PAGLIUCA
 2. Bergomi
 3. Fontolan
 4. Jonk
 5. FESTA
 6. BIA
 7. ORLANDINI
 8. BERTI
 9. SENO
 10. Bergkamp
 11. Sosa
- A disposizione: Bianchi, Dell'Anno, Orlando, Paganin, Shalimov.
Allenatore: BIANCHI.
Ritiro: fino al 6 agosto a Pinzolo (Tn).

JUVENTUS

1. Peruzzi
 2. FERRARA
 3. Torricelli
 4. DESCHAMPS
 5. Kohler
 6. FUSI
 7. Di Livio
 8. Conte
 9. Vialli
 10. Roberto Baggio
 11. PAULO SOUSA
- A disposizione: Del Piero, Fortunato, JARNI, Marocchi, Ravanelli.
Allenatore: LIPPI.
Ritiro: fino al 7 agosto a Buochs (Svizzera).

Prime uscite estive per molte squadre di serie A e serie B

La Juventus in vetrina

NOSTRO SERVIZIO

Prima partita amichevole per la Juventus in ritiro in Svizzera, a Buochs: i bianconeri hanno mostrato buon gioco, anche se gli schemi di Lippi sono ancora da mandare a mente, e hanno vinto 6-1 contro la rappresentativa locale. In tribuna erano numerosissimi i tifosi arrivati dall'Italia per l'occasione.

Il portiere Andrea Pazzagli, 34 anni, ex Milan, Ascoli, Bologna, Udinese, Perugia, si è aggregato alla squadra del Prato (C/1), che da oggi è in ritiro a Poggio a Caiano. Pazzagli, legato ancora per un anno da un contratto con la Roma, ha chiesto di passare al Prato per avvicinarsi alla propria abitazione di Firenze. Nei prossimi giorni le due società dovrebbero definire le modalità del trasferimento.

Nella sua prima partita amichevole del ritiro precampionato, il Napoli ha battuto 11-0 (4-0) la formazione locale del Samano. I gol sono stati segnati nel primo tempo da

Policano, Agostini (due), Carbone; nel secondo tempo da Imbriani (quattro), Tarantino, Vezzosi e Cannavaro. La conquista di una tranquilla permanenza nel campionato di calcio di Serie B è l'obiettivo dell'Acireale che da oggi comincia la preparazione di precampionato tra le colline umbre di Gubbio (Perugia). La squadra siciliana, affidata alla guida del nuovo tecnico Fausto Silipo, riparte dall'intelaiatura dello scorso anno con quattro nuovi innesti: i difensori Massimiliano Notari (Juventus) e Michele Cataldi (Leonzio) e gli attaccanti Andrea Pistella (Lucchese) e Gaetano Vasari (Trapani). I «movimenti» nel calciomercato estivo hanno convinto Silipo che afferma di «essere soddisfatto della campagna acquisti» fatta dalla società granata.

Monologo del Lecce nella sua prima uscita contro una modesta formazione di Roccaraso battuta con un rotondo 13-0. Si è giocato su un

terreno notevolmente allentato per un acquazzone abbattutosi su Roccaraso prima della partita e per tutto il primo tempo ed è stato quindi un test scarsamente indicativo per Luciano Spinosi che comunque si è dichiarato soddisfatto della condizione atletica già raggiunta dai suoi giocatori. Giovedì prossimo ci sarà la seconda uscita contro un avversario meno debole, il Chieti (C/2).

Il Piacenza ha vinto per 7-0 l'amichevole con i dilettanti del Valsertina. Si è particolarmente distinto l'attaccante Filippo Inzaghi, rientrato dopo una stagione in prestito al Verona, autore di 4 reti. Gli altri gol sono stati segnati da Turini, Manganiello e Piovani.

Nel primo incontro amichevole della stagione il Vicenza ha battuto 13-0 l'Enego, squadra del campionato di terza categoria. È stata poco più di una «passerella» la partita del Vicenza, per il quale sono andati a segno tre volte Gasparini, tre Cecchini, due Murcitra, due Beghetto e una ciascuno Lombardini, Di Carlo e D'Ignazio.

REGGIANA

1. ANTONIOLI
 2. GREGUCCI
 3. Zanutta
 4. Cherubini
 5. Sgarbosa
 6. De Agostini
 7. Esposito
 8. OLSEH
 9. BRESCIANI
 10. Futre
 11. DE NAPOLI
- A disposizione: Accardi, COZZA, DIONIGI, Parlato, Pfcasso, Sartor.
Allenatore: Marchloro.
Ritiro: fino al 13 agosto a Serramazzone (Mo).

ROMA

1. Cervone
 2. ANNONI
 3. Benedetti
 4. THERN
 5. Lanna
 6. Carboni
 7. MORIERO
 8. Cappioli
 9. Balbo
 10. Giannini
 11. FONSECA
- A disposizione: Aldair, Caniggia, Piacentini, STATUTO.
Allenatore: MAZZONE.
Ritiro: fino al 6 agosto a Lavarone (Tn).

SAMPDORIA

1. ZENGA
 2. Mannini
 3. Serena
 4. FERRI
 5. Vierchowod
 6. MIHAILOVIC
 7. Lombardo
 8. Platt
 9. Mancini
 10. Jugovic
 11. MELLU
- A disposizione: Bertarelli, Evani, Invernizzi, MASPERO, Nuclari, Sacchetti.
Allenatore: Eriksson.
Ritiro: fino al 2 agosto a Vigo di Fassa (Tn).

TORINO

1. Pastine
 2. ANGILOMA
 3. CARICOLA
 4. TORRISI
 5. MALTAGLIATI
 6. SOGLIANO
 7. PETRACHI
 8. SCIENZA
 9. RIZZITELLI
 10. PELÉ
 11. Silenzi
- A disposizione: BERNARDINI, BONETTI, GARGO, LUISO, PESSOTTO, TOSTO.
Allenatore: RAMPANTI.
Ritiro: fino al 6 agosto a Malles (Bz).